Sabato 27 Settembre 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 231

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24; per gli altri . . . » 20; semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Il fatto emozionante del Su e giù per Udine.

L'Effemeride, edita coi tipi Bardusco, nel numero di jeri si compiaceva affermare che la *Patria del Friuli* prese a spada tratta la parte dei Clericali nella *contingenza* dell'ormai famoso *fatto* del suo *Su e giù per Udine*. A questa affermazione bugiarda intendiamo rispondere, mentre del *fatto* non intendiamo occuparci, dacchè (come annunciava una lettera del *Crociato*) se sia vero o falso ormai sarà dimostrato in *altra sede*. E l'affermazione che ci offende, la attribuiamo soltanto a stoltezza e malignità; come ci sembra grottesco che l'*Effemeride* esulti del merito di *aver sentito il civile dovere* di levare l'*incubo che gravava sulla opinione pubblica!*

Noi nulla sapevamo di questo incubo prima che l'*Effemeride* facesse correre su e giù per Udine il *fatto emozionante*: anzi in noi nacque spontaneo il sospetto che l'*Effemeride*, in cerca di maggior numero di Lettori, di una diceria accolta imprudentemente si creasse la fonte di *rèclame* niente invidiabile.

Però allo scrittore anonimo dell'*Effemeride* (il quale di tanta sua impudenza quasi si gloria ed afferma che la *Patria del Friuli* rese cattivo servigio accogliendo una lettera dichiarativa su quelle dicerie) rispondiamo che la *Patria del Friuli* non per questa lealtà ed imparzialità sua crede che si possa malignare *di conciliazione coi santi appena impervérsi un po' di rabbia clericale*. Poichè noi vogliamo osservare all'*Effemeride*, che del Clericalismo abbiamo un concetto ben diverso di quello che ostentano i cosidetti liberi pensatori cospiranti a traviare i miseri vulghi. Noi non crediamo che con l'irreligione si possa procurare il bene delle classi popolari adducendo di emanparle dal giogo de' Clericali. E considerando poi le condizioni speciali di queste classi in Friuli, riteniamo che il *fatto emozionante* del *Su e giù per Udine* produrrà, più che altro, un effetto avverso alle impudenze degli anticlericali.

Per noi questo ostentato amore della verità non è spiegabile, se non per la smania di *rèclame*, ed ora a calmarla un pochino viene il deferimento del *fatto emozionante* ad *altra sede!* Ed in quest'altra *sede* si indagherà se moventi meno dignitosi e morali abbiano favorito la *messa in scena* di esso.

Ciò scriviamo, interpreti della vera pubblica opinione, cui lo scandalo ha già offeso non poco e notiamo non credersi precisamente (almeno tali sinora le apparenze) che esso provenga da chi per caso trovasi oggi a funzionare tra noi qual pubblicista.

Dal resto, sino da oggi (non anticipando il giudizio che verrà da *altra sede*) diciamo a quel pubblicista che i cittadini intelligenti e veramente onesti respingono, come indegnità, la propalazione del supposto fatto *emozionante*.

Pei dilettanti di scandali bastava quello di Bologna!

Ed a causa finita l'*Effemeride Barduscana*, forse non potrà ripetere quanto jeri scriveva parlando anche della *Patria*: «ognuno fa come può gl'interessi propri, i quali pur troppo non possono essere sempre quelli della verità e della giustizia». G.

Enormi disastri causati dalle innondazioni, in Sicilia.

Catania, 26. — Si è scatenato un terribile uragano che ha durato oltre 24 ore.

I vigneti sono stati completamente distrutti; il raccolto tutto perduto.

Enormi i danni.

Siracusa, 26. — Molte case rurali furono completamente invase dalle acque che trasportarono una quantità di animali bovini e ovini. Tre pastori che erano in pericolo di annegare furono salvati da funzionarii e agenti della pubblica sicurezza.

Modica, 26. — Il nubifragio terribile e la grave inondazione danneggiarono immensamente la città: moltissime case sono crollate e i ponti sono travolti. La desolazione è grandissima.

In un dispaccio al *Fracassa* direttamente da Modica, dicesi che le vittime saranno oltre 450.

Si ritiene che i danni ascendono a qualche milione; la truppe del presidio, carabinieri e funzionarii fanno miracoli di energia e di coraggio e hanno salvato parecchi pericolanti.

La giunta municipale si è riunita d'urgenza per provvedere agli impellenti bisogni della popolazione. Sono giunti l'ingegnere capo provinciale, l'ingegnere civile e una compagnia di zappatori per impedire la caduta degli edifizii e dei ponti pericolanti.

Osservasi che questo cataclisma trovasi in corrispondenza coll'attività del Vesuvio, dell'Etna e perfino dello Stromboli.

I provvedimenti del Governo. Siciliani al Ministero dell'Interno.

Roma 26. — In seguito al disastro di Modica, l'on. Ronchetti si mise subito in relazione telegrafica con Giolitti, Zanardelli ed i prefetti di Catania e di Siracusa.

A Catania e Siracusa si mandarono subito soccorsi.

Parecchi siciliani residenti a Roma si recarono al ministero dell'interno per avere particolari, correndo qui la voce trattarsi di un disastro veramente immane.

Il Congresso della Dante Alighieri a Siena.

Siena, 26. — Stamane venne aperto il congresso della «Dante Alighieri» sotto la presidenza del senatore Villari.

Vi assistevano il sottosegretario di Stato Baccelli, tutto il consiglio centrale e la presidenza del comitato locale della «Dante Alighieri» il senatore Chigi, parecchi deputati, tra cui l'on. Girardini, le autorità e 200 congressisti.

Il vicepresidente del comitato locale, Barduzzi, salutò Alfredo Baccelli rappresentante il Governo, il senatore Villari e tutti i presenti: parlò quindi applaudito il sindaco. Poscia Alfredo Baccelli pronunziò il discorso, salutato alla fine da prolungati applausi. Dopo Baccelli prese la parola il senatore Villari, il quale disse essere venuto il momento che la «Dante Alighieri» parli meno ed operi più; espose una serie di osservazioni per dimostrare che occorre sopratutto lo studio diligente delle svariate questioni secondo le diverse circostanze locali; così si potè ottenere un apprezzabile successo per la lingua italiana a Malta. Villari augurò che il Club alpino italiano concorra, come il tedesco, alla difesa nazionale delle Alpi; descrisse la lotta per l'Italianità nel Trentino, a Trieste, nell'Istria, a Fiume e nella Dalmazia.

Concluse che gl'italiani devono lodare l'attività degli avversari, ma la vera lode deve consistere nell'imitarli; invocò numerosi ed avveduti apostoli, specialmente fra i giovani.

Fu vivamente applaudito.

L'ottavo Congresso dei ragionieri in Milano.

Milano raccolse in questi giorni l'intera classe dei Ragionieri riunitasi a Congresso.

Cinquecentocinquanta diplomati aderirono e quasi la metà presenziarono alle discussioni, associando così con alto sentimento di solidarietà l'affermazione dei doveri, alla ricognizione dei diritti:

Il Congresso riuscì senza dubbio importantissimo, e pratiche riuscirono le deliberazioni che si presero:

Sul 1.o tema «*Opportunità di costituire un corso di studi di applicazione per l'esercizio della professione*» si votò per un corso speciale annesso alle facoltà o sezioni giuridico-economico-amministrative con indirizzo scientifico e sperimentale.

Sul secondo riguardante «*le norme disciplinari per il ragioniere nell'esercizio della sua professione*» fu affermata la necessità che la vita professionale abbia a svolgersi in modo uniforme, mediante l'adozione di opportune norme disciplinari che regolino l'abilità all'esercizio, le incompatibilità, i rapporti coi clienti e terzi e gli onorari.

Il terzo tema «*Riforme opportune del Rendiconto Generale dello Stato*» fu egregiamente svolto dal prof. Alessandro de Brunn, che propose modifiche rispondenti alle moderne esigenze contabili ed amministrative.

Il quarto *Delle funzioni del Ragioniere nelle Società Anonime* portò alle seguenti deliberazioni: che all'Ufficio di Ragioniere nelle Società Anonime sia preposto un Ragioniere, il quale risponda della bontà dell'ordinamento delle scritture e di tutto quanto riguarda le funzioni di controllo interno e personalmente della verità del bilancio; che la Legge contenga disposizioni tendenti ad impedire che la valutazione delle attività sia fatta ad un prezzo superiore a quello corrente: che in ciascun Comitato dei Sindaci siavi almeno un Ragioniere:

Circa la *Vigilanza e tutela delle Aziende Pubbliche minori* venne proposto che la giurisdizione contabile ed il controllo esterno siano affidati a Consigli Provinciali di revisione assistiti da speciali uffici di Controllo esterno sugli enti locali con determinata modalità.

Si concretarono poi i provvedimenti più atti ad impedire l'approvazione abusiva del titolo di Ragioniere e si passò alla deliberazione importante di provocare un'azione simultanea, concorde ed energica di tutti i Collegi dei Ragionieri in uno alla Delegazione Nazionale, presso il Governo e presso gli Onorevoli Senatori e Deputati delle singole Provincie, perchè il progetto di legge sulla professione del Ragioniere, presentato alla Camera il 15 Maggio scorso, venga sollecitamente approvato.

Quest'ottavo Congresso, fu, per così dire, il maggior avvenimento della nostra classe, nella lotta intrapresa da parecchi anni, e riuscì più efficace dei precedenti.

Quale severo ammonimento ai *provetti!*

Forti dello scandaloso appoggio ufficiale avuto per leggerezza od incoscienza nel loro primo congresso, da parte di Autorità costituite, indissero quello del 19 Aprile scorso, che riuscì per lo scarso intervento e per il modo fiacco delle discussioni la più ridicola e misera cosa. *rag. Bolussi.*

Il Collegio dei Ragionieri del Friuli aderì e si inscrisse al Congresso di Milano. Fu rappresentato alle discussioni e propose alcune aggiunte all'ordine del giorno, completamente approvate.

Grave ribellione ai carabinieri

Brescia 26. — Un'accanita rivolta ai carabinieri, che ebbe carattere di sommossa, successe ieri sull'imbrunire nel paese di Rovato.

Un vice brigadiere e due militi ebbero l'incarico dal Pretore di catturare certi Maifredi Carlo e Zanuzzi Luigi.

I carabinieri entrati in casa dei catturandi si trovarono contro le donne che iniziarono la rivolta, eccitando gli arrestandi e gli amici contadini a ribellarsi.

I carabinieri furono tosto circondati da una trentina di persone, apostrofati e assaliti a colpi di bastone.

Il Maifredi Carlo, svincolandosi dalla stretta, disarmò della sciabola il carabiniere Leali, vibrando due fendenti alla testa al carabiniere Orsi, ferendolo anche alla mano sinistra.

Il carabiniere Leali, visto il compagno grondante di sangue, fece fuoco colla rivoltella, perforando completamente la coscia destra del padre del catturando Zanuzzi.

Al rumore dello sparo ed alla minaccia dei carabinieri di nuovi spari, i rivoltosi si diedero alla fuga.

Vennero chiamati rinforzi da Chiari. Finora si fecero otto arresti.

La situazione in Irlanda.

Londra, 26. — I giornali annunziano che i due membri del Parlamento irlandese Nenny e Loyy furono condannati ieri a due mesi di lavori forzati per aver partecipato ad una riunione proibita. Nello stesso giorno i deputati F. O'Brian e William O'Brian furono arrestati per fatti analoghi. Tutti i deputati irlandesi rilevano che le cose in Irlanda peggiorano sempre più.

Il rifiuto dei proprietarii di conferire cogli agricoltori, ha prodotto una cattiva impressione anche fra quelli che sono favorevoli ai proprietari. Malgrado le misure eccezionali prese dal governo per la soppressione di parecchi giornali e l'intenzione di pubbliche riunioni, l'agitazione va sempre aumentando. Sotto l'imputazione di intimidazione, fu arrestato il deputato O'Donnel.

Cronaca Provinciale

Pasian Schiavonesco.

26 settembre. — **Un cane... diabolico?** — Non è ancora esaurito il processo in confronto del sig. Luigi Zamparo il di cui cane, di forme colossali, co' suoi morsi produsse tali lesioni al giovane Greatti Danino di Cirillo, che per una sufficiente guarigione passarono ben 29 giorni.

Ed ecco che ieri, una povera donna, entrata nel cortile del suddetto signor Zamparo per chiedere l'elemosina, all'impensata fu assalita dallo stesso cane, che deve essere una bestia più bestiale delle altre bestie.

In un attimo le vesti andarono a brandelli; e poi morsi potenti alle spalle, al petto ed in qualche altro delicato luogo.

Medicata dal dott. Rainis, la donna fu licenziata, per le cure del medico del suo comune.

E' questo il quinto caso di morsi e strappi alle vesti!

S. Pietro al Natisone.

Era morte naturale. — Ieri vi ho detto del cadavere trovato a Brischis dell'accattone Giovanni Cudicio di Torreano. Si recarono sul luogo per le constatazioni di legge il vice pretore dott. Sbroiavacca col cancelliere Zanutta ed il perito medico dott. Francesco Accordini, il quale assieme al dott. Dal Negro del luogo, eseguì l'autopsia del cadavere dalla quale risultò che la morte del Cudicio avvenne naturalmente.

Montenars

Riceviamo la seguente:

Alcuni giornali — e il suo compreso — parlando della inaugurazione del monumento a C. R. sul Quarnan, asseriscono che il predetto monumento fu eretto dalla parrocchia di Montenars col concorso di Artegna e di Gemona. Ora ciò non è vero, come dimostrerò con apposita relazione sulle spese e sugli incassi.

Montenars sostenne da solo le spese, e l'aiuto di qualche amico dal di fuori non può certo considerarsi come concorso del paese.

Sac. Francesco Badini.

Appendice della PATRIA del FRIULI 7

VENDICATO!

ROMANZO originale italiano

di

MARIA EDERLE-ROSSI.

La bella gitana ebbe un fiero sorriso d'orgoglio sulle labbra e smorzando l'asprezza che sempre adoperava coll'amante, rispose piano:

— Null'altro devi fare che lasciarmi in pace colle tua assurda gelosia, perchè... perchè potrei finire collo stancarmi ed allora...

Azzo fremette, impallidì e stendendo supplice le mani verso la spietata fanciulla, esclamò commosso:

— Oh no Flavia, cuor mio, non mi far dispiacere, tu hai ragione, sono una bestia lo sò, ma ti amo tanto mia divina! Che sarebbe di Azzo se Flavia non ci fosse? Amore, amore mio benedetto giurami, giurami sulla creaturina che palpita nel tuo seno che tu sei mia, solo mia. Io ho le fiamme nella mia testa, io impazzisco per te Flavia mia, io muoio...

Sgomenta la giovine fissò le sue pupille nel volto del suo compagno; Azzo era bianco come la morte, tremava in tutte le membra come per febbre violenta. Spaventata la fanciulla si chinò e passando attorno al collo dello zinghero il suo tepido braccio grassoccio mormorò affettuosa:

— Via dunque fanciullone, un bacio e che tutto sia dimenticato.

Azzo frenetico strinse al petto la giovinetta e ribaciandola in volto e sui capelli bruni sospirò estasiato:

— Mia gioia, che rimarrebbe ad Azzo se tu gli mancassi?

Nella tenda tutti dormivano, solo Kirma la più attempata delle gitane vegliava agucchiando, e quando la tela si mosse e dallo spiraglio di essa vide apparire Azzo e Flavia, ella si alzò e prendendo dal seno una carta suggellata la presentò senza parlare al giovane zingaro.

Questi la tolse, riconobbe il suggello del re suo padre, lo baciò con rispetto e l'aprì. Al fioco lume della lucernetta ad olio Azzo lesse le brevi righe, e stringendo alla vita Flavia, e fissandola ardente in volto disse piano:

— Mio padre muore e reclama la mia presenza al suo letto di morte: io deggio tosto partire, anima mia, e lasciarti per poco... Mi sarai tu fedele?

— Ed eccoci alle solite, mormorò dolcemente la fanciulla: dianzi giurasti, o Azzo, di non lasciarti più cogliere da sospetto alcuno... ed ora !.....

— Mi perdona, o divina! egli è che debbo andarmene lontano, e lontano assai. Quando ci rivedremo? Fra due mesi forse, più in là... ed intanto? E la nostra creatura? — Kirma, e qui si rivolgeva alla vecchia zingara, il re mio padre mi brama al suo cappezzale di morte, io parto. Questa fanciulla è mia, fra non molto sarà mia moglie, la vostra regina. Custodiscela o Kirma e con lei il figlio che ella porta nel suo grembo benedetto. Pena la tua vita se Flavia mancherà di qualchecosa o se di qualchecosa mancherà il futuro vostro re.

Kirma stese la mano tremante, abbracciò umile le ginocchia di Azzo, e strascinandosi ai piedi di Flavia, mormorò commossa:

— Io giuro per il nostro Dio, che mai schiava più obbediente tu incontrerai o Flavia; io giuro che passerà sul mio corpo chi vorrà torcere un solo capello all'amante di Azzo, alla madre del nostro re.

Quella notte stessa, il giovane zingaro partì.

CAPITOLO VII.

Sdraiata sul suo paglericcio, colla bruna testa appoggiata alla mano, Flavia oziava, guardando fisso davanti a sè, facendo progetti gli uni più astrusi degli altri.

Azzo galoppava alla volta di Parigi, sicuro del giuramento della donna sua, caldo ancora dei suoi baci d'addio, che già questa pensava a tradirlo.

— Oh sì, fuggire, ridiceva a sè stessa l'incostante fanciulla, fuggire di quì. Ma i mezzi? E dove vado? Oh quel vecchio, quel signore che mi guardava così stranamente commosso... se potessi ritrovarlo... se potessi sapere dove abita.

Fece un balzo sul saccone di paglia, si rizzò in tutta la sua altezza ed accomodatisi i capelli ed il gonnellino a larghe pieghe mosse per uscire.

Kirma le sbarrò il passo.

— Dove vai mia signora? domandò timidamente, poichè l'alterigia di Flavia non ammetteva confidenze.

Carezzosa, la gitana abbracciò di una languida occhiata la vecchia zingara e sospirando rispose:

— Un momento fino al ponte, fedele Kirma; mi annoio dacchè Azzo non è più con me...

— Io verrò teco signora, e se vuoi ci spingeremo anche più oltre.

Flavia ridivenne cupa:

— Sono forse prigioniera? Azzo mi lasciava assoluta libertà, e quando non faccio del male, non abbisogno di mentori.

La vecchia si strinse nelle spalle, tacque, ed ora dallo spiraglio della tenda osservava Flavia che bella ed indolente s'allontanava lungo la sponda del Guadalquivir.

Un pezzo la fanciulla camminò a casaccio immersa nei suoi pensieri, poi accorta che dalla tenda nessuno più avrebbe potuto spiarla, prese una strada di traverso e venne a porsi davanti la vetrina di gioielliere che due sere prima aveva richiamato la sua attenzione, e dove per la prima volta aveva incontrato il vecchio signore che tanto la preoccupava.

Abbagliata dai raggi vividi, multicolori di quella raccolta di gemme, Flavia dimenticava le sue angoscie, se una voce nota non l'avesse fatta trasalire e levare lo sguardo sulla persona che la chiamava.

Era l'ammiraglio, e questa volta era solo.

La gitana compose il bel volto ad ingenuo candore e trovato modo di arrossire, chinò pudicamente le pupille a terra.

— Che cosa fate qui signorina? domandò grazioso il conte.

— Ammiro queste pietruzze d'incomparabile bellezza, mio signora.

(Continua)

Sacile.

Concorso ippico — Gara di scherma. — Vi mando i nomi dei signori componenti la giuria del concorso ippico che avrà luogo come annunciatovi, domenica alle ore 14 in questa piazza d'armi.

Presidente onorario: Tommasi Com. Camillo generale comandante la II.a Brigata di cavalleria in Alessandria.

Presidente effettivo, Cav. Corradini colonnello del I.o Nizza cavalleria. Membri: Pirozzi cav. Nicolò tenente colonnello comandante i cavalleggeri di Vicenza (24.o); Vercellana cav. Giovanni tenente colonnello dei cavalleggeri di Saluzzo (12.o); Lacchin cav. Giuseppe sindaco di Sacile; Franchi avv. Arrigo di Bologna; Luccheschi nob. Luigi di Vittorio; Chiaradia cav. dott. Ernesto; Corazza dott. Antonio, segretario sig. Enrico B glia.

Per la gara di scherma oltre al prof. Baldissera di Pordenone e l'avvocato Franchi, altre persone competentissime formeranno la giuria.

Programma della banda ore 18.

1. Marcia «Carlo Bini»	Carlini
2. Sinfonia «La muta di Portici»	Auber
3. Fantasia «La Norma»	Bellini
4. Mazurca «Labbra Coralline»	Boucol
5. Romanza e duetto «Lucrezia Borgia»	Donizetti
6. Valtzer «Espana»	Walteufel

Fra le iscrizioni finora pervenute figurano in La linea: Blitz del tenente Bella del Reggimento Nizza; Niniche del tenente Po dei Cavalleggeri di Saluzzo; Duilio, Olascon, Rosel, Capriolo ed altri ancora, di ufficiali e borghesi, tutti cavalli ben conosciuti per brillanti prove date in altri concorsi.

Claut.

Le nomine del Consiglio. — Domenica si radunò il nuovo Consilgio Comunale per la nomina del Sindaco e della Giunta.

Per la mancanza del numero legale non si è potuto costituire che la sola Giunta, la quale riuscì composta dei signori Toffoli Nascimbene e Barzan Gio. Batta, assessore effettivi, e Martini Ignazio e Belito Carlo, assessori supplenti, tutti appartenenti al partito popolare.

Spilimbergo

26 settembre. — *Ezio.* — **Conti vecchi e conti nuovi.** — Quel Gorgazzino Agostino che giorni fa si buscò cinque giorni d'arresto per ubbriachezza molesta — resterà in carcere, dovendo scontare anche la pena di tre anni di reclusione inflittagli dal Tribunale di Pordenone per corruziore di minorenni e malitratti verso i propri figli e la moglie.

Tramonti di Sopra

Le «sorprese» di una guardia. — Trivelli Santo fu Pietro d'anni 49, di Tramonti di Sopra, il 23 corrente fu sorpreso da quella guardia forestale mentre tagliava delle legna da quel bosco. Venne deferito all'autorità giudiziaria.

Codroipo.

Cane che morde. — Ieri mattina un ragazzetto, certo Giovanni Venuti, si trovava in campagna quando gli si avvicinò un cane bastardo di proprietà di Pietro Domenighini. Il Venuti stava accarezzandolo, quando il cane gli saltò addosso, mordendolo alla faccia.

Il cane fu sottoposto ad osservazione.

In seguito a questo fatto, il Sindaco ha pubblicato un nuovo avviso in cui prescrive severamente il divieto della circolazione dei cani senza la museruola o non tenuti a guinzaglio.

Palmanova.

I lavori della Giunta. — Ieri sera la nostra Giunta comunale si radunò per trattare affari di ordinaria amministrazione, rimanendo in seduta dalle ore 20 alle 23 1|2.

Vennero distribuiti i referati nella seguente forma:

Stato civile, polizia, impiegati: signor Andrea Vanelli il quale assunse anche la firma di Sindaco facente funzioni.

Finanze, illuminazione signor Ernesto Bert.

Lavori, pulizia ed igiene: sig. Cirio Paolo.

Istruzione: signor Ferazzi Arturo.

Arrivo di truppa. — Il giorno 2 ottobre arriveranno a Palmanova, in distaccamento, due squadroni del reggimento cavalleggieri «Saluzzo».

Buia.

27 settembre. — **Elezioni del Sindaco e della Giunta.** — Ieri sera, i nostri consiglieri, radunati a palazzo, in seguito alle dimissioni dell'avv. dottor Piemonte, procedettero all'elezione del nuovo sindaco.

I voti della maggioranza caddero come era a prevedersi sul nome del signor Giacomo Minisini. Fu questo un plebiscito di buon senso, una reminiscenza di gratitudine per un uomo che senza interruzione saggiamente e con pratica mano diresse per ben 24 anni le sorti di questo importante paese.

Ad assessori vennero eletti: signori Perito dott. Umberto Barnaba e consigliere provinciale, dott. Andrea Nicoloso, Tondolo Agostino, Troiani Giovanni

S. Daniele.

INCENDIO.

26 settembre. — Ieri, nella vicina Villanova, fra le ore quattordici e le 15 si sviluppò il fuoco nei locali ad uso stalla e fienile di certi Francesco fu Simeone Pischiutta e di certi Luigi e Pietro Andreutti.

Il vento soffiava gagliardo: le case domenicali delle due famiglie erano vicinissime ai locali in fiamme: otto a nove metri solo, ne distavano: pure, la mercè del soccorso pronto ed energico dei compaesani, si evitarono danni maggiori.

Uno di Rodeano ed il perito signor Gattolini di Ragogna, coraggiosamente salvarono gli animali.

Il Peschiutta ebbe un danno, assicurato, di 5000 lire circa; gli Andreotti, di circa lire 1300.

Si lamenta un ferito: uno del paese, il quale ebbe traforato un piede ch'egli inavvertitamente pose sopra un chiodo acuminato.

Reana del Rojale.

Il nuovo Sindaco. — *26 settembre.* — Ieri, il Consiglio, presenti 18 consiglieri, eleggeva con 12 voti a Sindaco il dott. Antonio Linda.

Cordovado.

Una ditta che offre. — La ditta Luigi di L. Coral, negoziante in manifatture, ha incaricato l'avvocato Cesare Gentili di Verona di offrire ai creditori un amichevole 35 per cento.

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150

Cose del Comune.

Nella seduta ordinaria di ieri della Giunta municipale furono esauriti parecchi affari amministrativi e venne stabilita la convocazione del Consiglio comunale per il 9 ottobre prossimo alle 20. 30.

Si tratteranno gli oggetti inesauriti nella seduta precedente e verrà sottoposto al Consiglio il Conto consuntivo del Comune del 1900.

Sulla piccola crisi municipale.

La Giunta nella seduta di ieri, incaricava il Sindaco di esperire pratiche presso il dimissionario assessore E. Pico, affinchè riprenda al più presto le sue funzioni.

Per l'esposizione regionale 1903

La *Banca Cooperativa di Cividale* «rendendo omaggio all'importante ed utile iniziativa della città di Udine, che volle riaffermata l'operosità della intera Provincia con una regionale Esposizione, e facendo voti per la completa riuscita della nobile impresa» deliberò di concorrere con lire 100 — (cinque azioni).

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI

Unione velocipedistica udinese. — I soci dell'U. V. U. sono invitati ad una gita con meta a Cervignano (km 32 circa) fissata per domenica prossima, 28 corr. in occasione delle feste ciclistiche ad altre, che si daranno in quella Città a cura di uno speciale Comitato di Beneficenza.

Partenza alle ore 13 precise dalla sede sociale (Albergo al Telegrafo).

La Direzione raccomanda vivamente ai soci d'intervenire.

Consorzio Ledra-Tagliamento. — L'assemblea generale del Consorzio si riunirà nuovamente il giorno di giovedì 9 ottobre p. v. alle ore 10 e mezza per *continuare la interrotta trattazione dell'ordine del giorno diramato con circolare 6 settembre 1902 n. 127.*

Camera di Commercio. — La Camera di commercio è convocata per venerdì 3 ottobre col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Assemblea dell'Unione delle Camere di commercio in Torino.
3. Tariffa speciale comune N. 1 G. V, per i pacchi fino a 20 chilogrammi.
4. Formazione dei listini del corso dei titoli industriali e bancari.
5. Dimissioni del Consigliere Minisini e sua sostituzione.
6. Sorteggio di un Consigliere per le prossime elezioni commerciali.
7. Nomina di tre membri nell'Ufficio di consulenza per il piccolo commercio in Udine.
8. Sussidio alla Scuola per conduttori di caldaie a vapore.
9. Domande dei Comitati delle Esposizioni di Pordenone e di Conegliano.
10. Nomina di rappresentanti della Camera nei Consigli direttivi delle Scuole d'arte applicata all'industria di Tolmezzo, Spilimbergo, Sutrio e Prato Carnico ed in quello delle Scuole dei panierai in Udine.

Programma

dei pezzi musicali che la Banda del 79.o Regg. Fanteria suonerà domenica 28 settembre, dalle ore 20 30 alle 22, in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia «Un saluto a Udine»	Ascolese
2. Sinfonia «La Forza del Destino»	Verdi
3. Gran Fantasia «La Gioconda»	Ponchielli
4. Valzer «Tentazioni»	Bolognese
5. Atto 3. nell'opera «Faust»	Gounod
6. Pot-Pourri «Ballo Sport»	Marenco

Sempre intorno al «fatto».

Nel *Crociato* di iersera troviamo la seguente;

Al «*Friuli*» d'oggi.

Se abbia fatto bene o male a levar la voce, se sia vero o falso quanto si dice a *priori e posteriori* nell'odierna dichiarazione, sarà dimostrato in *altra sede*, dove *scaturirà* quella *verità cui mira il «Friuli» Guardi dunque avanti senza temere.*

Sac. P. DELL'OSTE
parroco alle Grazie.

Le parole *in corsivo*, sono riportate da un lungo articolo che ieri il *Friuli* dedicava all'*affare* e da una dichiarazione del cronista di quel giornale, signor Luigi Cadel. Della quale, per debito d'imparzialità, crediamo riportare la chiusa, che si riferisce alla circostanza affermata da Mons. Dell'Oste avere esso cronista detto, la mattina del giorno in cui uscì sul *Friuli* il primo articolo, ch'egli sapeva di colpire, con l'articolo medesimo, il sacerdote citato: affermazione contenuta nella lettera del parroco alle Grazie da noi stampata giovedì:

«A *posteriori* quindi, ossia come Luigi Cadel, rispondo al sac. P. Dell'Oste essere falso ch'io abbia avanti affermato che nell'articolo sarebbe stata designata la di Lui persona, mentre sta di fatto che nemmeno all'atto della pubblicazione io avevo elementi per fare, nè feci un'affermazione siffatta.

E lo sfido a provarmi il contrario.

Luigi Cadel.

Mons. delle Grazie ringrazia.

In questi giorni per me di dura prova e di settaria persecuzione come è noto, furon tante le attestazioni di condoglianza e congratulazione che ho ricevuto da colleghi in sacerdozio e da egregie persone di città e provincia, che volendo esprimere a tutti la mia riconoscenza come dovrei, mi trovo nella impossibilità di poterlo fare.

Mi servo perciò della stampa, pregando i singoli a gradire questo mio ringraziamento come fatto individualmente

Sac. P. DELL'OSTE
parroco delle Grazie.

Domani a Cervignano.

Abbiamo pubblicato ieri il programma svariatissimo delle feste che si daranno domani, a favore della Lega Nazionale, in Cervignano. Godiamo che vi contribuiscano anche nostri concittadini:

la *Società comica friulana Pietro Zorutti*, la quale rappresenterà *La Sdrondenade* commedia in 3 atti con cori e villotte dell'avv. G. E. Lazzarini e il monologo *La serata del brillante*; auguriamo ai nostri dilettanti che si facciano onore;

e il *serraglio... di belve* che fece furori al memorando festival datosi sul nostro campo dei giuochi, due anni fa.

Belle arti

Invitati, abbiamo ammirato, nel laboratorio dell'intagliatore-indoratore Sgobaro Umberto, un *Trono portatile per Madonna*, destinato per la chiesa di Ontagnano.

Non ci fermiamo oggi a descrivere il bellissimo lavoro, tanto più che, ci fu detto, esso verrà esposto martedì prossimo nella chiesa di San Pietro Martire.

Avviso agli intenditori, ed ai buongustai dell'arte.

Circolo Filarmonico G. Verdi.

Scelto diretto dall'egregio maestro G. Giacomo Verza il programma del grande concerto di ieri, con vero intelletto d'artista, il successo doveva essere splendido e completo.

Nel pezzo da sala *Enjolement* del Billhand — per violoncello obbligato con accompagnamento d'orchestra, la gentile e brava signorina Nadeja Verza ebbe largo campo di far apprezzare tutte le sue qualità di valente violoncellista, ammirandosi la cavata piena, sicura, l'espressione ineccepibile sotto ogni riguardo. Fu assai applaudita ed il pezzo replicato fra incessanti domande di *bis*.

Piacque pure assai per i bei concetti musicali, svolti con grande maestria, e per l'ottima esecuzione la *Fantasie Hongroise* del Tavano.

Anche questo caratteristico brano fu replicato.

Tutti gli altri brani musicali furono assai gustati, tenendo il primato la danza «*L'Inverno*» nell'opera *I vespri siciliani*, e non è da meravigliarsi trattandosi d'una concezione del nostro sommo Verdi.

Oggi si può dire pur troppo che la musica scelta ed eseguita con vero senso artistico, la si può udire fra noi null'altro che al Circolo Verdi, e prescindendo da tutto il resto, questo fatto è un gran merito della Presidenza, personificata nell'ottimo Emanuele Albini, e di tutto il Consiglio, che nulla trascurano per tener alta la fama ed il prestigio del Circolo.

Teatro Nazionale.

Questa sera il grandioso spettacolo in 6 atti e 15 quadri: *I promessi sposi*, colla grandiosa processione storica.

Domani, domenica, spettacolo variato.

Il congresso della Dante a Siena.

Persona che ha potuto esaminare i conti e la relazione del Consiglio centrale prima dell'inaugurazione del Congresso della «Dante Alighieri», manda da Siena le seguenti notizie al nostro Comitato:

«L'incremento della Società è notevole.

Nell'annata precedente i Comitati avevano versato lire 59.570, in questa ne versarono 88, 218 L'attivo salì da lire 99,819 a lire 115,470.

Il Consiglio centrale erogava per gl'intenti sociali, l'anno scorso lire 24,965, quest'anno 44 262. I Comitati della Dante all'estero erogavano nell'annata precedente lire 12585, in questa lire 22 694.

I Comitati sono saliti da 92 a 124; i soci da circa 9000 a 17 000.

La grande medaglia d'argento, uguale a quella del Comitato di Udine, sarà assegnata al Comitato di Padova, che per entità di erogazioni viene secondo dopo Udine, *il quale mantiene il primato.*

«Così — dice la relazione del Consiglio centrale — già due Comitati della regione veneto friulana, Udine e Padova, stanno all'avanguardia, traendo senza dubbio lodevole incitamento a ben fare nel santo nome della patria dai fratelli del vicino confine orientale.»

I Comitati che più si distinsero per le erogazioni sono i seguenti:

Udine, lire 6263 — Padova, l. 5608 — Milano. l. 4604 — Roma, l. 4000 — Venezia, l. 3700 — Napoli, l. 3584 — Verona, l. 3300.

Il Comitato più numeroso è quello di Milano con 550 soci ordinari e 620 studenti. Padova ne ha 608. Ma, stando alla percentuale di almeno 100 soci ogni 20 000 abitanti, rimane sempre in prima linea, anche per questo riguardo, il Comitato di Udine, e vengono subito dopo Palmanova e Belluno.

La città è splendida, il tempo bellissimo. Si fanno nel Campo i preparativi per la famosa *corsa del palio*, che avrà luogo il 28.

Pellegrinaggio al Pantheon alla tomba di Re Vittorio Eman. II.o nel 25 anniversario di sua morte.

Il Sindaco ha nominato un Comitato perchè si occupi nel predisporre ed organizzare il pellegrinaggio a Roma, alla tomba del Padre della Patria, il Re galantuomo, nel XXV anniversario della sua morte: in ciò, d'accordo il Capo del Comune nostro col Comitato centrale di Roma.

Ricovero Marinelli.

Avvertiamo che il *Ricovero Marinelli*, aperto dalla Società Alpina Friulana sul Coglians, si chiude con domani 28.

Scoperta di cose antiche.

In vicinanza di Porpetto, arandosi un prato per le solite rotazioni nelle colture agricole, furono trovati, alla profondità di circa mezzo metro, avanzi di fabbrica, in pietra ed in mattoni: e questi ultimi, dalla marca, sembrano degli ultimi tempi dell'impero di Roma.

Per l'Esposizione 1903.

Sottoscrizione Azioni — 24.o Elenco.

In Città e Provincia.

Somma precedente L. 21.930.—

In Provincia.

Co. cav. de Puppi Guido (Moimacco) 10 azioni . . . . . . »	200.—
Avv. Morossi nob. Cesare (Latisana) 3 azioni . . . . . . »	60.—
Bortolotti dott. Stefano (Palmanova), Grassi cav. Pietro (Arta) 1 azione . . . . »	40.—
Ballarin Domenico (Latisana) 1 azione . . . . »	20.—
Lorenzetti avv cav. Pietro (Palmanova) 1 azione . . . . . »	20.—

Il Concorso dei Comuni.

Paularo	5 azioni	. L.	100.—
Rivignano	»	. . »	40.—
Pasiano di Pordenone	»	. . »	20.—

Totale L. 22 430.—

Congregaz. di Carità di Udine.

Bollettino di beneficenza del mese di agosto 1902:

Sussidi a domicilio:

da L. 3.— a 5	N. 597	per	L.	2470.—
» 6.— » 10	» 204	»	»	1466.—
» 11.— » 20	» 9	»	»	116.—
Totale	N. 810		L.	4052.—
Razioni alimentari presso la Cuc. Pop.	N. 23	»	»	140 30
Per dozzin. presso Istituti e tenutarii	N. 14	»	»	225.95
Per cinti ed altri oggetti ortopedici	N. 4	»	»	14 80
Totale	N. 851		L.	4444 05
Riporto dei mesi precedenti			»	32223 85

In complesso L. 36667.90

Scuola d'Agricoltura in Pozzuolo.

A tutto il 25 ottobre p. v. è aperto il concorso per l'ammissione delle varie categorie di alunni.

Fino a tutto ottobre p. v. è aperta la iscrizione per gli apprendisti del Corso invernale.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione della Scuola.

Un povero pazzo che non vuole andare all'Ospedale, Ferisce un infermiere e va a costituirsi in carcere. Le sue preoccupazioni per il Re d'Italia e per l'Imperatore di Germania.

Povero Bastaniello!

Da molti anni lo conoscevamo; e da molti anni ci eravamo accorti che la sua mente era preoccupata, ossessionata. Era egli conduttore ferroviario. Volle disgrazia che, sulla linea da lui percorsa, accadesse un furto — del quale non furono scoperti gli autori. Ma tra i sospettati, ci fu anche il Bastianello. Perciò, l'amministrazione ferroviaria lo sospese dal servizio, in attesa del procedimento; nè valse a farvelo riammettere l'assoluzione in suo favore pronunciata. E da allora, egli, non ebbe che un solo pensiero — costante, fisso: di farsi riammettere, di farsi rifondere i danni morali e materiali: l'onore della sua famiglia, dei figli esigevano che il suo galantominismo fosse riconosciuto, rifulgesse di fronte al mondo!...

Povero sior Girolamo! Egli raccontava a tutti questo suo dolore, questo suo martirio; a tutti diceva delle sue liti contro l'amministrazione ferroviaria, dell'ingiustizia che gli avevano usata e continuavano ad usare col non riammetterlo: ma avrebbe vinto, quella ingiustizia fatale! oh, se l'avrebbe vinta!... Aveva diretto un memoriale, molti memoriali, a ministri, al Re: ad ogni cambiamento di ministero, nell'animo suo sorgeva la speranza, la certezza: erano caduti quei farabutti che andavano d'accordo con gli spadroneggiatori delle ferrovie: finalmente sorgeva un galantuomo che gli avrebbe fatto render giustizia!... E i memoriali si rinnovarono: e le suppliche a Re Vittorio Emanuele tennero dietro a quelle mandate al povero Re Umberto...

Così traeva la vita Girolamo Bastianello — sempre più vinto dalla sua tormentosa idea. Gli affari, naturalmente, peggioravano sempre più: la famiglia numerosa, le risorse mancanti... Dalla nativa Dordago venne a stabilirsi in Udine: qui, pellegrinò in vari quartieri: fuori porta Venezia, in vicolo Sillio, in via Porta Nuova... Presentemente, abitava con la famiglia una casetta nel suburbio Gemona, n. 2.

Circa tre anni sono, da un farabutto ubbriaco — al momento ne ignoriamo il nome, — fu bastonato, senza una ragione al mondo, solo perchè gli passava daccanto mentre quegli era in furore. La scossa non poteva che viemaggiormente offuscare il suo pensiero: egli era consapevole di congiure contro i sovrani, egli poteva risolvere la questione sociale...; ma non si voleva ascoltarlo: i sovrani sono circondati da gente subdola, che guarda soltanto al proprio interesse...: e lui, che li poteva salvare, lo si perseguitava...

Così lentamente, da quella prima idea fissa che gli trapanava il cervello, sursero la mania di persecuzione e la mania delle grandezze: sursero e ingigantirono: tanto che, ultimamente, non si fidava più di nessuno, tranne che di un suo vicino — il signor Umberto di Giuseppe Cattarossi, possidente, e sospettava di essere assalito nella stessa sua casa, tenendo a propria difesa — in una tasca di giorno, sotto il capezzale di notte — una roncola. Ed erano, talvolta, penose notti, per quella povera famiglia! Finchè dovettero decidersi a farlo ricoverare al Manicomio.

E la infelice moglie sua, con qual cuore ognuno può imaginare, fece le pratiche relative per avere i documenti necessari, avvertendo che il marito andava sempre armato di roncola: nessuno gliela aveva potuto strappare: se ne guardassero.

—

Ieri, fu la giornata stabilita per condurre il pover'uomo fra i pazzi. Il Cattarossi, poichè di lui solo il Bastianello si fidava, si offerse di accompagnarlo fin presso all'osteria della Ghiacciaia condotta dalla signora Rosa Filipponi: quivi, dal vicino Ospedale sarebbero venuti gli infermieri a prenderlo.

Strada facendo, il pazzo discorreva pacatamente, però sempre con la parola aggirandosi intorno alle ossessioni della sua mente.

— Sa che fra tre giorni i copa Vittorio Emanuele? — disse, fra altro. — Mi ghe voria, vedelo!.. Mi so tutto...

Nell'osteria, (ch'è porta sulla piazzetta dell'Ospitale) il Cattarossi ordinò mezzo litro e sedettero. Il Bastianello discorreva con tutta calma, di una cosa e dell'altra, e col Cattarossi e scambiando qualche parola anche con gli avventori.

Dopo breve tempo

entrò l'infermiere dell'Ospitale

Giovanni Bassi, accompagnato da un portiere.

— Chi xeli, quei là? — domandò inquieto il Bastianello al signor Cattarossi.

— I xè avventori dell'osteria...

— Ma che!... Quel là, i xè della Croce Nera...

Intanto, il Bassi si era avvicinato; e domandò, indicando il Bastianello: — Xelo questo?..

Fu un attimo.

Il Bastianello estratta la roncola, di un balzo fu sopra l'infermiere e gli ammenò due colpi: uno al capo, scalfendogli il cuoio capelluto fino all'osso; e l'altro, al braccio destro, dall'omero al polso, con recisione delle arterie. Poi, si volse per ammenare un colpo anche al Cattarossi, dicendo:

— Anche lei mi ha tradito!

Per fortuna, il signor Cattarossi potè sottrarsi al colpo e fuggire.

Ne seguì uno spavento, un trambusto. Il Bastianello, brandendo l'arma sanguinante, correndo precipitosamente per le vie Ginnasio, Teatri, Duomo, Posta, andò a costituirsi all'ufficio di Pubblica Sicurezza.

Avvisati del brutto caso all'Ospitale accorse all'osteria il medico di guardia che cercò di frenare l'emorragia dell'infermiere e lo trascinò correndo nel Pio Luogo.

Intanto, il maresciallo delle guardie di città con un agente, salito in carrozza, andava in cerca del pazzo. Ma questi si era già costituito presentandosi al delegato Borri, al quale gridò come un forsennato, brandendo la roncola insanguinata:

— Ho ucciso un uomo: arrestatemi!

La gente intanto si agglomerava davanti l'Ufficio di P. S. Intervennero subito le guardie che disarmarono il Bastianello e lo condussero nella camera di sicurezza.

Il demente non fece la minima opposizione ed anzi, quando le guardie, per condurlo fuori dalla camera di sicurezza, solidamente lo ammanettarono, si dimostrò contento credendo di andare in carcere: *Mi sono costituito* diceva, *dunque andiamo pure.*

Senonchè, montando nella vettura che lo aspettava fuori della porta della caserma, vide la faccia di un altro infermiere dell'Ospitale: ed allora fu un'altra scena di smanie, di imprecazioni, di orribili contorcimenti.

Al gran trotto, la carrozza fu fatta andare al Manicomio ove, appena entrato, al misero Bastianello fu applicata la camicia di forza.

—

Il Bastianello Girolamo nacque a Dardago nel dicembre del 1843 dal fu Francesco.

L'infermiere è Giov. Batt. Bassi fu Vincenzo, d'anni 56. Presenta ferite al cuoio capelluto, all'orecchio sinistro ed al braccio sinistro: però non gravi, poichè furono giudicate guaribili in dieci giorni.

La famiglia Bastianello si compone della moglie, signora Antonietta e di cinque figli.

Antigone di Sofocle.

La Poligrafia Società editrice di Milano annunzia la pubblicazione di un volume di Emilio Girardini; l'*Antigone* di Sofocle tradotta e ridotta pel teatro, alcuni brani della quale ora riportano i Giornali letterari.

Aspettiamo la novità letteraria del nostro concittadino.

Pei funerali dell'Ispettore cav. Pasqualis.

Questa mattina, con la corsa delle ore 8 partirono per Arzene, allo scopo di partecipare alle onoranze funebri da rendersi al compianto Ispettore di Finanza cav. Antonio Pasqualis: l'Intendente di Finanza cav. Nicola Cotta con il segretario sig. Galeazzo Perotti, l'ingegnere capo dell'Ufficio Tecnico di Finanza cav. Carlo Marchi, l'Ispettore delle guardie di Finanza del Circolo di Cividale G. Guerra, ed il Sotto Ispettore delle guardie di Finanza del Circolo di Pieve di Cadore, ed il Tenente delle guardie di Finanza, Comandante interinale del circolo di Udine G. Levrini.

Gl'Impiegati della R. Intendenza di Finanza e quelli dell'Ufficio Tecnico di Finanza inviarono una splendida corona di fiori.

Teatro Minerva.

Giovedì prossimo andrà in iscena la compagnia d'operette *Città di Roma*. Darà soltanto sette rappresentazioni, tra le quali alcune acclamate novità.

Morsicata da un cane.

Ieri venne medicata all'Ospitale Luigia Pavan fu Giuseppe d'anni 51 questuante, per due morsicature di cane al braccio destro, guaribili in 10 giorni, salvo complicazioni.

D.r DEODATO DE CARLI

della Clinica Universitaria di Roma

per le malattie d'orecchio, naso e gola

dà consultazioni in Pordenone, Via S. Giorgio, 2 dalle 11 alle 12, tutti i giorni, esclusi i festivi. 253

La Ditta Liva Giov. e Menis

di Artegna.

è in grado di poter cedere eccellenti **UVE** Pugliesi, nonchè Modenesi e del Piave, a prezzi di concorrenza. 252

Fiori d'arancio.

Oggi, in Gonars, il signor Arnaldo Dalan, figlio all'egregio veterinario cav. G. B., impalma la leggiadra signorina Elisabetta Roussel, in Ronchi di Monfalcone, il signor Virgilio Vianello la gentilissima signorina Anna de Dottori nobile degli Alberoni.

Auguri.

Tutti uguali, davanti... agli spazzini!

Da qualche giorno gli spazzini comunali trascurano d'inaffiare una parte della Via Brenari, di modo che alcuni abitanti della Via medesima hanno, per tal fatto, diverso trattamento degli altri.

Si prega l'on. Municipio di provvedere perchè, almeno davanti agli spazzini, i cittadini siano tutti uguali!

Corriere Giudiziari.o

TRIBUNALE DI TRIESTE

Prosciolto perchè irresponsabile

Il 26 luglio scorso, nel pomeriggio, il negoziante in commestibili Giovanni Gnot affidava al suo amico d'infanzia Antonio Dal Fiol, d'anni 39, da Fontanafredda (Udine), l'importo di corone 8800, parte in banconote dello Stato, parte in assegni della Banca commerciale triestina, perchè lo andasse a depositare alla Cassa di risparmio. Il Gnot gli diede inoltre i pochi centesimi occorrenti a pagare la corsa in tramvai, perchè facesse più presto.

Il Dal Fiol non comparve più. Nove giorni dopo appena, la Polizia, informata del fatto, riusciva a farlo arrestare a Lubiana. Indosso gli vennero trovate 7918 corone; in poco più d'una settimana, quindi, egli aveva speso circa 900 corone. Il Dal Fiol fu trasportato a Trieste e processato.

Ma fino dai primi interrogatori, il giudice istruttore si accorse d'avere a che fare con uno squilibrato.

Fu assunta una perizia medico psichiatrica e le conclusioni della stessa furono che il Dal Fiol è un epilettico; che allo stato normale (attuale) egli è responsabile delle sue azioni; ma che al momento in cui si appropriò del danaro, agiva durante un equivalente epilettico.

Risultò anche che il Dal Fiol fu ricoverato nel manicomio di Udine per alcoolismo acuto, e successivamente venne ricoverato nel manicomio di Rivis.

In base a tutto ciò il Dal Fiol fu prosciolto dall'accusa, per desistenza della Procura di Stato, e rimesso in libertà.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Rivista settimanale.

Bovini.

Purtroppo anche sui mercati della precedente settimana continuò il periodo di calma che speriamo non avrà lunga durata.

Le contrattazioni si mantengono alquanto stentate con affari limitati ai bisogni locali, essendo il consumo di carni, pochissimo; per cui tanto nei buoi grassi per macello che in animali per allevamento, poca fu la domanda, spuntando prezzi piuttosto fiacchi.

Nei vitelli da latte maturi per macello, continua invece il forte sostegno, facendo difetto la quantità disponibile.

Qui diamo i prezzi al quintale degli animali macellati per consumo di città nell'ottava scorsa:

Buoi	da L. 125	a 128
Vacche	» 95	» 110
Vitelli	» 95	» 100

Foraggi.

Riguardo al commercio dei foraggi, non si notarono variazioni di sorta: continuò la calma segnalata nel precedente gazzettino.

Quel po' di merce venduta sulla nostra piazza, non trovò tanto facile il collocamento, e con prezzi piuttosto fiacchi.

Ecco i prezzi per quintale, fuori Porta Poscolle:

Fieno nostr.	nuovo	da L. 4 50	a 5 25
» alta,	»	» » 4.—	» 4 50
» bassa,	»	» » 3 50	» 3.75
Erba spagna		» » 4 50	» 5.—
Paglia		» » 3.50	» 4.—

Burro.

Escluso il dazio di città, fece i seguenti prezzi:

Vero latteria	L. 2.40
Stampato uso latteria	» 2.18
Slavo	» 2.10

Mercato granario.

Frumento: L. 16.75, 17.— 17.70 e 18, — l'ettolitro: giovedì, fece da 17 a 18. Segala: 12.75, nuova; contro 13.10 a 13.50 del precedente mercato. Granoturco vecchio: 12.50, 12.70, 13.—, 13.25.

id. nuovo: 11.50, 11.60, 11.75, 12.25, 12.50.

Gialloncino nuovo: 12.50, 13.—, 13.50. Lupini 8.60.

Mercato delle frutta.

27 settembre.

Pesche: 14 22, 23, 25, 26, 27, 30, 40.
Pera: 15, 28.
Susini: 9, 10, 11, 12, 13, 14.
Uve: 15, 18, 25, 27, 28, 30, 40, 45.
Fichi: 10, 14, 15, 16.
Castagne: 24.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Municipio di Bagnaria Arsa.

Avviso di concorso.

Rimasto vacante, per spontanea rinuncia del titolare, il posto di Segretario di questo Comune, si dichiara aperto il concorso al posto stesso, retribuito coll'annuo stipendio di L. 1400.

Gli aspiranti produrranno entro il 15 ottobre p. v. le loro istanze corredate dei documenti di rito e di quegli altri eventuali che dinotassero loro speciali attitudini.

L'eletto assumerà l'ufficio al più tardi il 1.o gennaio 1903. 249

Dall'Ufficio Municipale,
Sevegliano, 8 settembre 1902.
Il Sindaco
Badino.

Comune di S. Giovanni di Manzano.

Ricercasi subito maestro elementare munito di patente di grado superiore per il posto di insegnante e direttore didattico. Stipendio L. 1000.

Il Sindaco
D. Molinari

Un linciaggio in Olanda

Amsterdam 26. Si telegrafa da Roid che un tal Vallach, per vendetta, provocò un'esplosione in un magazzino di petrolio del suo vicino Horn. L'esplosione avvenne mentre nella casa dell'Horn si celebrava un battesimo. Si sviluppò subito un terribile incendio nel quale perirono 6 persone e 14 riportarono gravissime ustioni.

La popolazione, presa da furioso sdegno, si scagliò contro l'incendiario e lo massacrò.

Luigi Montico gerente responsabile

Ringraziamento.

La famiglia di Giuseppe Ciochiatti, di Baldasseria, ringrazia tutti i pietosi che concorsero a tributare l'ultimo omaggio alla salma dell'amata di lui figlia Giuseppina.

Pro. di Udine. Distretto di S. Vito

Comune di Casarsa della Delizia.

AVVISO DI CONCORSO.

In seguito a rinuncia del titolare è aperto il concorso al posto di *Usciere - Scrivano* presso questo Municipio, con lo stipendio di annue lire 730, oltre ai diritti di Usciere Conciliatoriale, calcolati di lire 120, ed alla pensione a riposo verso la trattenuta del 2 0,0 sullo stipendio.

Gli aspiranti devono far pervenire a quest'Ufficio Municipale entro il 30 corrente la loro domanda in carta da bollo, corredata dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita che comprovi l'età non inferiore agli anni 21 nè superiore ai 40.
b) Certificato di sana e robusta costituzione fisica.
c) Certificato penale.
d) Certificato di buona condotta.
e) Attestato di licenza tecnica o ginnasiale.

E' in facoltà di ogni candidato di produrre tutti quei documenti che potessero servire a meglio comprovare la propria attitudine all'ufficio cui aspira.

I certificati di cui alle lettere *b) c)* e *d)* dovranno essere di data recente.

La nomina avrà la durata di un anno, salvo conferma all'espiro di detto termine.

L'eletto dovrà assumere l'ufficio entro giorni 15 dalla partecipazione di nomina, prestare entro tre mesi dalla data della medesima, sotto pena di decadenza, una cauzione di lire 10 di rendita sul debito pubblico dello Stato, per l'esercizio delle funzioni di Usciere presso il Conciliatore e sottostare a tutte le disposizioni di Legge e Regolamenti generali e comunali in vigore e che venissero emanati.

Dall'Ufficio Municipale
Casarsa, li 10 settembre 1902.
Il Sindaco ff.
Leonardo de Concina

251.

Nob. Collegio delle Dimesse

IN UDINE.

In questo Collegio si ricevono soltanto fanciulle di civil condizione, di età non inferiore ad anni 6, nè superiore ad anni 14. L'istruzione, basata sui programmi governativi, comprende otto classi, cinque elementari e tre superiori; dopo le quali le fanciulle possono pure ricevere ulteriore coltura in quegli studi, a cui desiderano maggiormente applicarsi.

La retta è di L. 450 per le fanciulle delle classi elementari, e di L. 480 per quelle delle classi superiori, compresovi per queste l'insegnamento della lingua francese.

Si ricevono anche alunne esterne le quali pagano L. 5 al mese se inscritte alle classi elementari, L. 10 se alle superiori. 256

Per programmi ed informazioni rivolgersi alla Direzione dell'Istituto.

Le gioie della vita.

Marietta

S A N T A N G E L O

Regalbuto (Catania), 2 Maggio 1901.

Ho somministrato alla mia bambina la Emulsione Scott. Era affetta da catarro bronchiale cronico e nessuna delle altre preparazioni usate portò giovamento. Di giorno in giorno andava deperendo; pallida, dimagrata e senza forze.

Il medico curante, Dottor Carmelo Campione, volle allora provare la Emulsione Scott ed in meno di due mesi la mia bambina si rimise completamente; ripresa vigore, colorito e sodezza delle carni.

GIUSEPPE SANTANGELO
Regalbuto.

Catarro Bronchiale, appartiene a quella categoria di mali subdoli molto pericolosi se lasciati invecchiare. Esso ricambia la trascuratezza assumendo carattere di cronicità grave. Il catarro bronchiale è il precursore della tisi e deve essere combattuto, appena si manifesta, con la Emulsione Scott che è il rimedio classico per le affezioni delle vie respiratorie poichè, oltre l'azione specifica sul male, ne toglie la causa che è l'impoverimento fisico. La Emulsione Scott è il più efficace ricostituente che esiste, nulla può rimpiazzarla.

La Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e soda è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza, sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, *esigete le bottiglie Scott col pescatore.* L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, meno la efficacia curativa. Non accettate imitazioni nè surrogati; la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso nè a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, "*Saggi*", "*Piccole*", "*Grandi*", fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "*Saggio*", affinchè serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1.50 ai Signori Scott e Bowne, Ltd. - Viale Venezia N. 12, Milano.

La Ditta RIZZANI & CAPELLARI

avverte la numerosa sua clientela, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente **Calce viva**, cucinata ne' suoi forni, proveniente da pietrame di Cividale.

Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio - vasi da fiori e statue per giardino, fumajuoli per stufa in terra cotta, il a tutto prezzi modicissimi. 240

L'Amaro Bareggi a base Ferro-China - Rabarbaro è indicato pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Ferro China Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi gli anemici i deboli di stomaco.

Il Dottor ALESSANDRO GATTI, *direttore dell'ospizio Marino di Maccrata «scrive:* IL FERRO CHINA BISLERI *«come tonico ricostituente è di tal «pregio da non temere assolutamente «rivali.»* 3

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI e C. MILANO

Lavori in terrazzo

SPECIALITÀ

Pavimenti in linoleo **e terrazzi in granito**

per chiese, salotti, bagni, anditi, ecc.

Lavoro garantito - **prezzi miti.**

Si spediscono preventivi a richiesta.

ALESSANDRO CONTE
Torreano di Martignacco (Udine).

Recapito presso il sig. CARGNELUTTI ITALICO, barbiere, rimpetto la Posta, Udine. 260

Appigionasi

Casa divisa in due affittanze in Piazza Mercatonuovo: I. e II. piano; III. e IV. piano.

Per trattative rivolgersi al negozio Angelo Scaini. 255

Ufficio di collocamento gratuito.

La Società di Miglioramento fra panettieri di Udine e Provincia ha l'onore di far avvertiti i signori Proprietari di Forno, che alla sede della Società in Udine «Castello» si è costituito un ufficio di collocamento gratuito. L'ufficio è aperto dalle 10 ant. alle 12 merid. di tutti i giorni

Cooperativa di consumo, di Paderno.

E' aperto il concorso a tutto il corrente mese al posto di agente presso questa Cooperativa.

Per schiarimenti rivolgersi all'amministrazione di Paderno. 261

La Ditta L. MARCHI NEGOZIO MERCAT.chie in Liquidazione

avverte la Spettabile Clientela che ha fissata la chiusura della liquidazione **col 30 Settembre con ulteriori straordinari ribassi** sulle confezioni Pellicerie e Cappelli d'inverno e articoli diversi. — L'occasione è eccezionalmente vantaggiosa e le Signore vorranno approffittare di questi brevi giorni.

G. MARCHI

N.B. *Con i primi del p. Ottobre, sarà avvisato l'arrivo delle Novità, in confezioni e tessuti per la Stagione Invernale, nei locali di P. V. E. N. 4, dove concentro tutto il mio commercio in Mode e Corredi, come già annunciato con Circolare 1.o Luglio.* 77

LA DITTA G.mo MUZZATI MAGISTRIS e C.o

DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Gli acquirenti dei decorsi anni possono testificare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicchè alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.

235

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta per abiti da Società, da sposa, da ballo e da passeggio** nonchè per **camiciette, fodere**, ecc.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte, **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di seterie.

LA STAGIONE
LA „SAISON"
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e **LA SAISON** sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno le 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano e *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

D.r G. Riva

UDINE - Via dei Teatri, 15 - UDINE

(Casa fondata nell'anno 1879)

HARMONIUMS — **PIANOFORTI** delle primarie fabbriche di Germania e Francia — ORGANI AMERICANI

Piani melodici brevettati

Pianoforti d'occasione

141 **DEPOSITO**

Biciclette Nazionali ed estere

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercato nuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.50	17.—
O. 17.30	22.27	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.25

Udine S. Giorgio Venezia			Venezia S. Giorgio Udine		
M. 7.56	D. 8.58	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 13.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.37	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.40

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
O. 8.—	12.45	M. 9.—	12.55
A. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 2.52	5.55	O. 4.50	7.38
A. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.31	19.43	O. 16.55	19.40
O. 17.10	19.10	D. 18.30	20.45

Udine S. Giorgio Trieste			Trieste S. Giorgio Udine		
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.20
M. 17.56	D. 18.57	21.15	D. 17.30	M. 19.04	21.2[illegible]

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	[illegible]
M. 16.25	16.37	M. 17.15	17.41
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 14.31	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.5[illegible]

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.5[illegible]

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	S. T.	ARRIVI A Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.35	8.10	8.30
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—
treno festivo			treno festivo		
15.20		12.35	20.35		21.55

Scrofola — Piaghe scrofolose torpide — Ingorghi glandolari — Rachitismo — Osteomalacia — Cloro-Anemia — Artrite — Debolezza costituzionale — Convalescenza di malattie infettive.

Guarigione sicura col premiato

VINO MARCEAU

del Prof. Dott. **L. Sergent Marceau** - TREVIGLIO

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2 al flacone piccolo - L. 3 flacone doppio - N. 6 flac.-picc. L. 11 N. 6 doppi L. 17 franco di porto.

Si vende in tutte le farmacie.

Pillole Analetiche

a base di Fosforo e Ferro organici e di sostanze Toniche stimolanti completamente solubili, del Prof. Dott. ***L. Sergent Marceau Treviglio.***

Ricostituente completo del Sangue e del sist. Nervoso

Raccomandate da distinti Medici nelle diverse forme di *Neurastenia* nell'*Anemia, Clorosi*, nell'*Esaurimento cerebro spinale*, nella *Tubercolosi* (1o stadio) nella *Debolezza costituzionale*, nell'*Atonia del ventricolo, Fosfaturia, Linfatismo*, e nelle *Convalescenze di malattie acute.*

Sicura e pronta guarigione

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2.50 al flacone - N. 6 flac. L. 13.50 franco di porto.

Per inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare antecipato.

ING. C. FACHINI

Premiata Fabbrica di bilancie

(ex G. B. SCHIAVI)

Deposito - Via D. Manin — **Fabbrica** - Via A. Zanon

UDINE

Stadere d'ogni sorta

Bilancie a piatti

Bascules da 3, 5, 8, e 10 q.li

Pese carri da 6 a 10 Tonn.

Pesi e misure

Prezzi limitati e merce garantita. 73

TIPOGRAFIA-CARTOLERIA-LIBRERIA EDITRICE

con Premiata Fabbrica Registri Comm.

UDINE - **FRATELLI TOSOLINI** - UDINE

Piazza Vitt. Em. — ***Via Palladio***

Quaderni - Libri di testo - Oggetti di cancelleria e disegno

per le Scuole

Elementari - Normali — Tecniche - Ginnasiali — Licei - Istituti Tecnici 250

Prezzi limitatissimi

FAGAGNA

Antica Trattoria ex Baschera

condotta da **A. Centa** 174

Cucina alla casalinga sempre pronta

Scelti Vini - Prezzi modici

Alloggi — Stanze ammobigliate per villeggiatura — Pensioni — Stallo — Giuoco alle bocce — Salone per ballo.

Cogolo Francesco callista provetto, Grazzano, 73.

La « Patria del Friuli » è il giornale più diffuso della Provincia.

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO IV — **CONVITTORI** — ANNO IV

I. Anno 35 - II. Anno 62 - III. Anno 70

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti negli esami, valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**

Udine, 1902 — Tip. Domenico Del Bianco